

mente, come sono pagati, dal municipio: perchè, per meno di quello stipendio che il municipio loro attribuisce, non entrerebbero in servizio. E allora, a che si riduce tutta questa eccezione che si fa pei medici condotti nei Comuni delle Marche?

Quando ci sono contratti già stabiliti *ab antico*, quando non solamente la consuetudine, ma la giustizia porta che almeno questo servizio sia dato a tutta la generalità degli abitanti, voi che volete sollevare la proprietà fondiaria, l'aggravereste di più mettendo a carico dei proprietari del luogo la spesa del medico.

Presidente. Ma non solleviamo una questione di merito.

Zucconi. Rispondo alle obiezioni che mi furono fatte.

Presidente. Si attenga alla questione di principio!

Zucconi. Che cosa vorrebbe l'onorevole Prinetti? Vorrebbe forse che il comune di Cingoli stipendiasse un veterinario per curare i malati del paese, visto che i veterinarii si pagano meno?

Dopo ciò, spero che la Camera vorrà fare buon viso a questo emendamento; tanto più che non è vero quello che l'onorevole Prinetti ha detto: che, cioè, sia questa l'unica volta in cui, per eccezione, la Giunta abbia proposto di rifiutare il consenso ad un Comune di eccedere la sovrimposta, e che subito si chieda alla Camera di volerla respingere.

No, onorevole Prinetti! Se Ella guarda l'elenco, vedrà che quattro Comuni della provincia di Macerata che noi rappresentiamo, richiesero la facoltà di eccedere la sovrimposta: cioè Montecasiano, Urbisaglia, Gualdo e Cingoli.

Ebbene, a tutti questi Comuni, fatta eccezione soltanto per Urbisaglia, fu negata la facoltà che avevano chiesto: eppure noi non facciamo la questione che pel comune di Cingoli, perchè per questo Comune ci pare ingiusto il diniego.

Prinetti. Domando di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare: ma non discutiamo la questione di merito.

Prinetti. Anzitutto io voglio assicurare l'onorevole Zucconi, l'onorevole Mariotti, e tutti gli altri, che io voterò, se lo vogliano, l'emendamento da loro proposto, e che non ho alcuna speciale inimicizia verso quel Comune. (*Interruzioni dell'onorevole Imbriani e dell'onorevole Di San Donato*).

Presidente. Non interrompano!

Prinetti. Però ci tengo a far constatare che non ha potuto essere confutata la mia osservazione:

che cioè quel Comune spende 18,000 lire pei medici condotti.

Io so benissimo che cosa vuol dire la condotta piena. L'abbiamo anche noi! Abbiamo anche noi paesi montuosi e difficili! Ma sappiamo anche che quando il medico condotto è pagato per tutta la generalità degli abitanti, la spesa non supera mai una lira per ogni abitante. Qui, invece, c'è un vero lusso di medici condotti.

L'onorevole Zucconi diceva ora che il reddito che si attende dalla sovraimposta è destinato alla costruzione del locale pel tiro a segno. Ma la verità è che esso è destinato a rimpiazzare quei danari che avrebbero servito al tiro a segno o all'istituto degli esposti, e che servirono invece a questo lusso di medici condotti. Detto questo, io non mi oppongo a nulla. Solamente mi limito all'osservazione che ho fatto alla Commissione la quale mi pare che interpreti la legge con soverchia larghezza.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Del Balzo.

Del Balzo. Ho domandato di parlare perchè, essendo componente della Commissione per l'eccezione della sovraimposta, e non essendomi trovato presente quando la Commissione stessa è ritornata sul suo deliberato, voglio dichiarare che voterò contro. E la ragione per cui voterò contro è questa: vedo che nel bilancio del comune di Cingoli figurano 18,000 lire pei medici condotti; e a me pare che si vada perfettamente contro il disposto della legge comunale e provinciale la quale tassativamente dispone che la spesa pei medici è obbligatoria quando serve soltanto per i poveri. Invece, in questo Comune, il servizio medico si fa per tutti i cittadini; e io penso che ciò non è giusto, e che i ricchi si debbono pagare il medico col danaro loro.

Per questa ragione voterò contro l'emendamento.

Presidente. L'onorevole Costa Alessandro ha facoltà di parlare.

Costa Alessandro. Io non farò un discorso. Voterò la proposta dei colleghi Zucconi e Mestica, perchè conoscendo le abitudini locali mi penetra delle ragioni che hanno deciso il municipio di Cingoli ad insistere sulla domanda di aumento della sovraimposta, e perchè so che, ove si dovesse sopprimere questo stanziamento, grave danno verrebbe al bilancio di quel Comune.

Posso riconoscere giuste in parte le osservazioni dell'onorevole Prinetti e di altri oratori che hanno combattuto l'emendamento in discussione, ma constato che, nelle presenti condizioni,